

Storia Del Popolo Albanese Dalle Origini Ai Giorni Nostri

This book explores the complex ways in which people lived and worked within the confines of Benito Mussolini's regime in Italy, variously embracing, appropriating, accommodating and avoiding the regime's incursions into everyday life. The contributions highlight the experiences of ordinary Italians – midwives and schoolchildren, colonists and soldiers – over the course of the Fascist era, in settings ranging from the street to the farm, and from the kitchen to the police station. At the same time, this volume also provides a framework for understanding the Italian experience in relation to other totalitarian dictatorships in twentieth-century Europe and beyond.

The achievements of Romance language corpus-driven studies deserve more attention from the scientific community at the world level for both their quantity and quality. This book contains papers given at the 3rd International LABLITA Workshop in Corpus Linguistics (Italian Department, University of Florence, June 4th-5th 2008), and it aims at integrating new ideas and results derived from Romance language corpora in the framework of the overall achievements of Corpus Linguistics. The volume contains the contribution of a leading scholar of Corpus Linguistics (Douglas Biber), and a set of articles presented to Biber by notable European researchers and those from other countries. Papers report on long-term studies ranging from Italian to Spanish, French, Brazilian Portuguese and Japanese.

Rassegna pugliese di scienze, lettere ed arti

Dalle origini ai giorni nostri

*Dagli illiri all'Impero ottomano, dall'indipendenza alla dittatura di Enver Hoxha ai giorni nostri
scritti vari*

Intervista sull'Albania. Dalle carceri di Enver Hoxha al liberismo selvaggio

L'Albania e gli stati Balcanici

Nuova antologia di lettere, scienze ed arti

Este trabajo es el esfuerzo conjunto de dos equipos de investigación alejados en la geografía, pero cercanos y coincidentes en sus inquietudes y afán de conocimiento, tanto España, que tiene una clara coincidencia histórica con América Latina, como Albania, han tenido una historia rica y paralela, pero de la que, probablemente por desconocimiento, difícilmente se han encontrado puntos de interés común. Este libro viene a cubrir esa laguna con interesantes aportaciones en la historia de las relaciones hispano-albanesas y a poner de manifiesto que, por encima de las diferencias, existe un pasado común de pertenencia no sólo a un mismo continente en el caso de España y Albania, sino también a unas raíces que si bien diferentes no son tan dispares en ninguno de los casos. Estos países han sido crisol de culturas y en sus tierras se han desarrollado distintas creencias religiosas que no siempre de manera fácil han debido aprender a convivir. También comparten una herencia multiétnica y si bien han tenido una trayectoria política dispar, en el caso de España y Albania más claramente, hoy existen intenciones de converger en una misma casa común: Europa, que comparten ambos territorios. El lector que se sumerja en la lectura de este interesante volumen, podrá descubrir en el viaje que emprenda a lo largo de sus páginas, no sólo la historia de Albania o su realidad actual, sino otros aspectos tan importantes como la imagen que los albaneses tienen de los españoles y de América Latina, cómo ven y perciben a sus gentes, qué aprecian de ellas y hacia dónde está focalizado su interés. También se enterará de cómo el español percibe al albanés y qué siente cuando gracias a las posibilidades que esta Europa que es nuestro ámbito propio le ofrece, tiene la oportunidad de viajar al que hasta ahora era un remoto país en los confines del Mediterráneo.

Albania. Antropografia degli anni '20

La Parola

Nascita e dissoluzione della Jugoslavia

Stadi del moderno a rischio. Yourcenar, 70 anni dalle 'Memorie di Adriano'. Eredità dell'illuminismo

Nuova antologia di lettere, scienze ed arti

microstoria di un paese arbëresh in età giolittiana

Vi do un consiglio, leggete questo libro scritto da Miky, entrateci dentro, fatevi assorbire dalla sua storia: ne vale la pena! Pur avendo condiviso campo e spogliatoio con tantissimi campioni e giocatori di pallacanestro che avrebbero voluto scrivere o hanno scritto un libro sulla loro vita, questo ha realmente qualcosa di speciale rispetto agli altri. Una storia vera fino al midollo, diversa, a tratti tragica, originale. E non solo sportiva. Gianmarco Pozzecco Dalla guerra civile e i proiettili vaganti nella natia e mortale Albania all'incontro con papa Francesco in piazza San Pietro come rappresentante del Centro Sportivo Italiano. Da clandestino invisibile sbarcato nell'Italia difficile ma generosa del nuovo millennio ad acclamato capitano di una squadra di Serie A di pallacanestro. Questo e tanto altro è Klaudio Ndoja, un ragazzo particolare che ha avuto il grande merito di non darsi mai per vinto quando tutto il mondo sembrava stesse per crollargli addosso. Da quel momento in poi è stata una scalata faticosa, lastricata di sacrifici e sudore, ma percorsa sempre a testa alta, senza mai arrendersi, provando con orgoglio e con tutte le proprie forze a vincere l'ultima partita di ogni stagione. Perché, come ha detto lui stesso con voce rotta al microfono, davanti al papa e a una platea di migliaia di persone: «Non sono un campione sportivo, ma credo di esserlo nella vita grazie all'insegnamento dei miei genitori e dello sport. E dico ai ragazzini: se avete un sogno andate avanti, combattete, abbiate sempre fede. Tutto è raggiungibile, io ne sono la prova». Michele Pettene (1986), laureato in Economia all'Università degli Studi di Milano-Bicocca con una tesi sul Paradosso della Felicità, si occupa di pallacanestro, musica e cinema. Scrive per PaperProject, BuzzerBeaterBlog e l'Ultimo Uomo. Nel 2012 all'interno di All Around. Dodici storie una passione (editore Orizzonti) ha raccontato la nascita e l'evoluzione delle giovanili di Casalpusterlengo. Nel 2010, in occasione dei Mondiali in Turchia, ha vinto un concorso istituito dalla FIBA. Al suo attivo ha anche ruoli di addetto stampa, allenatore di minibasket, giocatore di scarso successo e consulente aziendale.

Storia del popolo albanese. Dalle origini ai giorni nostri Storia del popolo albanese Dalle origini ai giorni nostri Donzelli Editore
LARES.

La morte è certa, la vita no

Arrivare non basta

Bootstrapping Information from Corpora in a Cross-linguistic Perspective

The Rise and Fall of Italian Fascism

Storia mondiale dell'Italia

I sentieri che conducono all'attuale Albania partono dal mondo illirico, destinato a entrare in contatto, durante l'età antica, con i Greci, per essere poi dominato dai Romani. Da lì in avanti, gli albanesi conosceranno invasioni fugaci e stagioni d'eroismo, segnate in particolare, nel corso del Quattrocento, dalla mitica figura fondativa di Giorgio Castriota Scanderbeg. Seguiranno lunghi secoli di dominazione turca. L'indipendenza, sancita nel novembre 1912, dischiuderà la via a travagli nuovi, in un'Europa in guerra e tra nemici sempre aggressivi con l'Albania. Antico e duraturo il legame con l'Italia, specie con Napoli e Venezia; quella stessa Italia che, nel suo tardo sogno colonialista, anetterà lo Stato balcanico nel 1939. Dopo la fine della guerra, l'Albania entrerà nella sfera di gravitazione sovietica: saranno gli anni dell'esperimento stalinista di Enver Hoxha, seguiti, dopo la caduta del regime, dal ribollente caos del primo decennio di riconquistato pluralismo, e infine dagli attuali segni di ripresa. Unico Stato ateo al mondo durante il periodo conclusivo del regime, l'Albania è una terra in cui convivono quattro confessioni religiose. La quotidianità delle popolazioni montane è stata segnata per secoli da codici consuetudinari oggi ancora non del tutto dismessi. C'è, tuttora, una porzione d'Albania oltre confine (Kosova, Macedonia, Montenegro, Grecia settentrionale), mentre numerose antiche colonie albanesi punteggiano, orgogliose di sé, l'Italia del Sud. Il libro ripercorre tutti questi sentieri, e altri ancora, per offrire un quadro completo della realtà albanese, in un originale e inedito sforzo di sintesi.

"Benvenuti in un paese romantico e selvaggio, prosaico e affascinante. A lungo ignorata dalle rotte turistiche, l'Albania è pronta ad accogliere viaggiatori zaino in spalla e nottambuli di ogni sorta". Esperienze straordinarie: foto suggestive, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d'autore: i luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio.

Il pensiero di don Elvio Damoli, direttore di Caritas Italiana dal 1996 al 2001

Blood and Power

I canti di Serafina Thopia

La Rassegna nazionale

Storia del popolo albanese. Dalle origini ai giorni nostri

Appello al popolo italiano

Il volume tratteggia il profilo di don Elvio Damoli, direttore di Caritas Italiana dal 1996 al 2001, e ne illustra il pensiero sulla povertà, la carità e le politiche sociali. La riflessione considera il contesto nazionale ed ecclesiale e i più significativi processi di trasformazione avvenuti nel quinquennio della sua direzione. Vengono inoltre proposti gli editoriali scritti da Damoli per il periodico Italia Caritas su temi che spaziano dalle emergenze ai gemellaggi, dalle forme di testimonianza della carità alle Caritas parrocchiali. Il volume si conclude con i contributi di coloro che hanno avuto l'opportunità di lavorare con don Elvio e con un'appendice formata da una piccola galleria fotografica.

Albania. Una terra tormentata, attraverso la quale sono passati i legionari romani, le forze delle nazioni confinanti, le truppe dell'impero ottomano, i soldati italiani, e che ha saputo cionondimeno difendere con fierezza e ostinazione la propria identità e la propria diversità. Una nazione che dopo la seconda guerra mondiale è sprofondata in un regime stalinista, resistendo alle pressioni del vicino jugoslavo ma rimanendo anche esclusa per quasi cinquant'anni dal mondo intero, e che cerca oggi di trovare una soluzione ai tanti problemi che la attanagliano.

La storia di Klaudio Ndoja

L'Arte albanese nei secoli

Rivista illustrata della Esposizione missionaria vaticana pubblicazione ufficiale

Storia dell'Albania contemporanea

complessità e fatica della migrazione

One hundred years after the rise to power of Fascism in Italy, John Foot's bracing and bold Blood and Power vividly recreates the on-the-ground experience of life under the regime. - Robert S C Gordon, Serena Professor of Italian, University of Cambridge A major history of the rise and fall of Italian fascism: a dark tale of violence, ideals and a country at war. In the aftermath of the First World War, the seeds of fascism were sown in Italy. While the country reeled in shock, a new movement emerged from the chaos: one that preached hatred for politicians and love for the fatherland; one that promised to build a 'New Roman Empire', and make Italy a great power again. Wearing black shirts and wielding guns, knives and truncheons, the proponents of fascism embraced a climate of violence and rampant masculinity. Led by Mussolini, they would systematically destroy the organisations of the left, murdering and torturing anyone who got in their way. In Blood and Power, historian John Foot draws on decades of research to chart the turbulent years between 1915 and 1945, and beyond. Using the accounts of real people – fascists, anti-fascists, communists, anarchists, victims, perpetrators and bystanders – he tells the story of

fascism and its legacy, which still, disturbingly, reverberates to this day.

Un racconto fatto di tanti racconti che ci parlano della mobilità degli uomini e delle cose, nello spazio e nel tempo. Conquiste, emigrazioni e immigrazioni, affari, criminalità, viaggi, miserie e ricchezze, invenzioni, vicende di individui, di gruppi e di masse, imperi, stati e città, successi e tracolli. Dall'uomo di Similaun agli sbarchi a Lampedusa, 180 tappe per riscoprire il nostro posto nel mondo. Una storia che coniuga rigore scientifico e gusto della narrazione. Che provoca, spiazza, sorprende e allarga lo sguardo. «Senza ombra di dubbio la storia è l'arte di lasciarsi sorprendere.» Da invito al viaggio di Patrick Boucheron, direttore dell'Histoire mondiale de la France La parola 'Italia' definisce uno spazio fisico molto particolare nel bacino del Mediterraneo. Un luogo che è stato nel tempo punto di intersezione tra Mediterraneo orientale e occidentale, piattaforma e base di un grande impero, area di massima espansione del mondo nordico e germanico e poi di relazione e di conflitto tra Islam e Cristianità. E così, via via, fino ai nostri giorni dove l'Italia è uno degli approdi dei grandi flussi migratori che muovono dai tanti Sud del mondo. Questa peculiare collocazione è la vera specificità italiana, ciò che ci distingue dagli altri paesi europei, e ciò che caratterizza la nostra storia nel lungo, o meglio nel lunghissimo periodo. La nostra cultura, la nostra storia, quindi, possono e debbono essere indagate e, soprattutto, comprese anche in termini di relazione tra ciò che arriva e ciò che parte, tra popoli, culture, economie, simboli. La Storia mondiale dell'Italia vuole ripercorrere questo cammino lungo 5000 anni per tappe: ogni fermata corrisponde a una data e ogni data a un evento, noto o ignoto. Le scelte risulteranno spesso sorprendenti, provocheranno interrogativi, faranno discutere sul perché di molte presenze e di altrettante esclusioni. La storia, ancora una volta, si dimostra un antidoto alla confusione e al disorientamento del nostro tempo. Perché ci racconta come le sfide a cui siamo sottoposti non siano inedite. Perché porta in evidenza la complessità ma anche la ricchezza della relazione tra l'Italia e il resto del mondo. Perché, soprattutto, fa comprendere che, quando si è perso l'orientamento della nostra collocazione spaziale, lunghi e disastrosi periodi di decadenza hanno fatto sparire, quasi per magia, l'Italia dalle mappe geografiche.

Il contributo di Rupprecht Rohr alla conoscenza della lingua albanese di Acquaformosa

Albania

pubblicazione periodica per tutta l'Italia

Ananke 92 - Gennaio 2021

Conferenze e prolusioni

Nuova antologia